



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 5 aprile 2020

DELLA PASSIONE DEL SIGNORE



Il Vangelo: Matteo 26,14 - 27,66

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono... Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».



Preghiera al Crocifisso (✠ G.A. Gardin)

Davanti a Te, Signore Crocifisso,
ci poniamo in atteggiamento di umile adorazione.
È il male del mondo, il male uscito dai nostri cuori
che ti ha reso "Uomo dei dolori,
uno davanti al quale ci si copre la faccia; (ma)
"per le tue piaghe noi siamo stati guariti" (Is 53,5).
Il tuo amore che non teme la morte,
il tuo corpo ferito, la tua anima protesa verso di noi,
per sollevarci dalla miseria del male,
ci fa rinascere a nuova vita;
il sangue e l'acqua che escono dal tuo costato trafitto
sono il lavacro che ci purifica e ci rinnova.
Noi abbiamo bisogno di Te, Cristo Crocifisso.
In balia di noi stessi, lasciati alle sole nostre forze,
noi siamo perduti.
La tua sofferenza ci rende capaci
di portare le nostre croci,
il tuo amore ci apre il cuore alla carità disinteressata,
il tuo perdono sostiene le nostre riconciliazioni,
il tuo consegnare lo spirito al Padre
guida il nostro affidamento al Dio provvidente.
Tu ci fai restare in piedi, come Maria sotto la croce,
nelle ore del dolore, nel travaglio del dubbio,
nell'esperienza angosciante dell'incomprensione,

del rifiuto, della solitudine, nella ricerca del bene.
Le tue braccia spalancate accolgano tutti coloro
che anelano a risorgere, a ricevere luce, amore, pace:
nella tenera vita dei fanciulli e dei bambini,
che meritano un mondo accogliente e sereno;
nella vita degli adolescenti e dei giovani,
che domandano per l'esistenza esempi positivi;
nella vita degli adulti chiamati alla responsabilità
e a costruire un mondo più giusto e solidale;
nella vita degli anziani che portano il peso degli anni
e possono donarci la sapienza del lungo camminare;
nella vita degli ammalati, dei poveri,
dei segnati da ogni genere di sofferenza,
perché non cadano nella disperazione
ma trovino vicinanza, aiuto e sostegno;
nella vita delle nostre famiglie,
perché siano luoghi di comune crescita nell'amore;
nella vita del nostro Paese e della nostra società,
perché in essa trovi sempre più spazio l'accoglienza,
l'onestà, il rispetto e la solidarietà verso tutti.
Ai piedi della tua croce noi dichiariamo
tutta la nostra fiducia nel tuo amore senza limiti.
E poiché la tua morte è sfociata nella Pasqua,
donaci uno sguardo di fede,
che sappia cogliere all'orizzonte della nostra vita
l'alba luminosa della risurrezione.

Settimana Santa: 5 - 12 aprile 2020

Stando alle attuali indicazioni, sono sospese tutte le celebrazioni pubbliche con il popolo.

La Comunità prega...

Domenica 5 della PASSIONE DEL SIGNORE		Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Baldissin Rosa Bianca / Furlan Beniamino / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Zanardo Rita e p. Vendramino / Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Lovat Olga / Franceschin Giovanna e Luigi 50° Matrimonio di Conte Pietro e Contessotto Elisabetta / Moro Attilio, Virginia, Alma / Bonotto Giacomo
Lunedì 6	Gv 12,1-11	Bottan Lino e Marchi Ines / def fam Tomasi e Campion
Martedì 7	Gv 13,21-33. 36-38	<i>per i malati e gli operatori sanitari</i>
Mercoledì 8	Mt 26,14-25	Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi
Giovedì 9	Gv 13,1-15	(h 20,30): S. Messa nella Cena del Signore
Venerdì 10	Gv 18,1-19,42	(h 20,30): Celebrazione della passione del Signore
Sabato 11	Mt 28,1-10	(h 21,00): Veglia Pasquale nella notte santa
Domenica 12 PASQUA di RISURREZIONE	Gv 20,1-9	(h 9,00): S. Messa nella Risurrezione del Signore

Celebrare la Settimana Santa e il Triduo Pasquale in casa (dall'Ufficio liturgico diocesano)

«Per la situazione di emergenza che stiamo attraversando, quest'anno non sarà possibile celebrare la Pasqua insieme, in chiesa, nella comunità. Ma **non possiamo non celebrare la Pasqua!** E' il cuore della nostra fede. Anzi, è ancor più necessario per noi cristiani vivere la Pasqua di Gesù, crocifisso e risorto, nostra speranza. E dunque quest'anno la Pasqua la celebriamo nelle case.

Lo spazio della casa diventerà il luogo della nostra liturgia, del nostro celebrare, dell'incontro con il Signore. Le relazioni più intime, con le persone con cui viviamo, possono diventare *tempio del Signore*, cioè luogo in cui Dio viene ad abitare e si fa riconoscere.

Per la Settimana Santa di quest'anno in ogni casa e in ogni famiglia siamo chiamati a preparare la Pasqua, cioè a predisporre spazi e segni che richiamino la nostra fede e dunque alla celebrazione: bibbia o vangelo, crocifisso, un pane, una candela, dei fiori, i disegni dei bambini...

E chi vive da solo? Anche chi è solo celebra la Pasqua di Gesù, nostra speranza e consolazione. Dio Padre vede nel segreto della stanza e ascolta le nostre preghiere, forse ancor di più perché segrete!

Tutto il popolo di Dio è un popolo *sacerdotale*, (vuol dire che in forza del Battesimo ogni cristiano è) capace di celebrare autenticamente il mistero della nostra fede cristiana».

Pertanto:

- Continuo a celebrare ogni giorno, a porte chiuse, pregando per tutti (defunti, malati e noi vivi)
- Non ci sarà la benedizione dell'ulivo (domenica delle Palme), e neanche dell'acqua (Veglia pasquale)
- L'ora indicata è solo un suggerimento per chi vuole unirsi spiritualmente da casa con la preghiera (assolutamente **non è un invito ad uscire di casa** per andare in chiesa!)
- Per la visione dei vari riti del Triduo Pasquale, suggerisco le dirette tv (o streaming) del Vescovo di Treviso e/o di papa Francesco
- Sul sito diocesiv.it trovate vario materiale: per un momento penitenziale, per accompagnare la preghiera personale/familiare della settimana, in particolare del Triduo Pasquale
- Per il venerdì Santo sul sito collaborazionepontediave.it troverete anche una proposta di Via Crucis

Si ricorda:

- l'accesso alle chiese è possibile a condizione di rispettare la "distanza di sicurezza";
- In chiesa sono disponibili alcuni sussidi per accompagnare la preghiera personale e di famiglia (altro materiale si trova sul sito: diocesiv.it)